SEGNALAZIONI

Juan Luis Cebrian
«La russa»
Mondadori
Pagg 150, lire 18 000

Esordio narrativo del 43enne direttore del quotidiano «El pais» Si comincia con una storia d amore ma ci si trova ben presto nel mezzo di una intricata vicenda ambientata nella giovane democrazia spagnola postfranchista tra entusiasmi libertari terrorismo e minacce involutive

Jurgen Habermas
«Il discorso filosofico della modernità»
Laterza
Pagg 391 lire 30 000

Del 58enne filosofo e sociologo tedesco docente ad Heidelberg e a Francoforte sono qui raccolte dodici lezioni che passano in rassegna criticamente le tesi dei più importanti pensatori del nostro tempo da Hegel a Nietzsche da Heidegger a Bataille Foucault Horkheimer e Adorno

Gian Andrea Lodovici
Guida Oscar al compact disc
Mondadori
Pagg 504 lire 9 000

Introdotto in Europa quattro anni fa il compact disc e in piena fase di penetrazione commerciale In questo manuale e scrupolosamente e utilmente elencata per autori ordinati alfabeticamente una impressionante massa di 10 000 dischi di musica classica prodotti da 150 case

Una lodevole riesumazione di un autore (nato a Praga attivo a Vienna negli anni Venti e Trenta morto nel 1957) praticamente sconosciuto nel nostro Paese Esemplo di letteratura fantastica narra l avvincente indagine che da un dubbio suicidio rimbalza all indietro di indizio in indizio fino a un mistero alchimistico dei secoli passati

Leo Perutz
«Il Maestro del Giudizio universale»
Serra e Riva
Pagg 186 lire 20 000

«È la storia molto più della natura la responsabile dei drammi dell Africa così afferma l autore nell introduzione a questo pregevole «libro di base» E del continente nero in particolare della sua parte subsahariana sono qui esaminate storia condizioni e caratteristiche attuali Un capitolo è dedicato alla politica italiana

Giampaolo Calchi Novati
«L Africa»
Editori Riuniti
Pagg 164 lire 8 500

Quella «festa» e la guerra e l autore docente di storia negli atenei di Firenze e Bari delinea i tratti della sua cultura tra feudalesimo e Rivoluzione francese Studiare i comportamenti anche positivi di chi alle guerre partecipo e lo spirito che le guerre affianco - egli sostiene e cosa ben diversa dal fare della guerra l apologia

Franco Cardini
«Quell antica festa crudele»
Il saggiatore
Pagg 436, lire 40 000

NOTIZIE

Un Marx in versione originale

Le sale della casa natale di Marx a Treviri ospitano da qualche giorno i volumi originali delle opere di Marx ed Engels pubblicate in italiano tra Ottocento e Novecento La mostra - di alto valore scientifico e documentario - e stata organizzata dalla Fondazione Feltrinelli di Milano e dalla Ebert Stiftung di Bonn e sara seguita da un seminario sui caratteri e la diffusione del marxismo in Italia che si terra sempre a Treviri il 26 e il 27 ottobre

Si sceglie tra 200.000 titoli

Stampato a tempo di record ecco il nuovo Catalogo dei libri in commercio in tre utilissimi tomi dedicati ad Autori Titoli e Soggetti (i primi due indivisibili costano 250 000 lire il terzo 190 000 lire) Il Catalogo curato dal l Aie e pubblicato dalla Editrice Bibliografica di Giuliano Vigini in cinquemila pagine raccoglie ben 203 503 titoli e fornisce tra l altro l elenco di 1766 editori quanto basta per farne uno strumento di lavoro indispensabile per librai e biblioteche

Prometeo entra in aula

Mario Ageno e Vittorio Somenzi Detienne Vovelle Baczko sono alcune tra le «firme» prestigiose ospitate nell ultimo numero di settembre di «Prometeo» la rivista trimestrale di scienza e storia diretta da Valerio Castronovo e pubblicata dalla Arnoldo Mondadori (L 10 000) la rivista che ha appena organizzato con successo un concorso riservato agli studenti delle scuole superiori grazie a una chiara esposizione dei temi trattati si propone anche come utile strumento didattico

ROMANZI

Scienziato senza corpo

Liaty Pisani
«La terra di Avram»
Mondadori
Pagg 252, lire 20 000

AUGUSTO FASOLA

Il porsi obiettivi ambiziosi è comunque di per sé titolo di merito per un narratore ma se le attese non sono ripagate integralmente, allora la delusione è doppia Ci pare sia il caso di questo romanzo opera prima di una scrittrice che nell adolescenza ebbe un momento di notorietà con un libro di poesie

Le ambizioni erano cospicue narrare su diversi piani cronologicamente intersecantisi la vita e la morte di un giovane geniale scienziato che alla fine degli anni Venti reduce da qualche difficoltà di carriera e da un amore reso tormentoso da pregiudizi razziali e impuntature d orgoglio, è destinato a finire i suoi giorni su una irraggiungibile isola artica di ghiaccio dove una spedizione scientifica ha dovuto abbandonarlo Filo sottile di memoria unificante è una donna che decenni dopo - fin da bambina - si incarna in qualche modo nell affascinante figura del martire una specie di magica comunanza dei morti con i vivi che come indicano gli asterischi preposti al libro, avrebbe dovuto sublimare e giustificare tutta la vicenda precedente

In realtà, le pagine conclusive non riescono a integrarsi compiutamente e restano piuttosto un appendice non legata al resto da una necessità stilistica e di intreccio una tendenza alla dispersività che influenza l intero romanzo, i cui frammenti non riescono a ricomporsi in una unità complessiva Le pagine più intense ad esempio - la morte in sanatorio di un amico dello scienziato - appaiono come una parentesi nella vicenda

Che dire? Forse le pur notevoli doti della scrittrice inclinano più verso il racconto breve? L'editore avverte che un altro romanzo è già pronto e un terzo in preparazione Stiamo a vedere

FANTASCIENZA

Elementare Watson, è il diavolo

Arthur Conan Doyle
«L'abisso di Atlantide»
Solfanelli
Pagg 146, L 8000

INISERO CREMASCHI

L Atlantide è davvero esistita o è solo un mito rammentato da Platone una memoria ancestrale un sogno utopico? Arthur Conan Doyle l inventore di Sherlock Holmes nel 1927 volle esprimere la sua opinione e scrisse un breve romanzo «The Maracot Deep» ora presentato in Italia col titolo *L abisso di Atlantide* Nella sua ricca introduzione Claudio De Nardi avverte che la vicenda venne ispirata a Conan Doyle da una spedizione oceanografica effettuata negli anni 1872 76 da una nave inglese la «Challenger» nel Pacifico e nell Oceano Indiano

Protagonista de *L abisso di Atlantide* è uno studioso il professor Maracot che con i suoi collaboratori si immerge col batiscafo al largo delle Azzorre Scoprirà le rovine di una città colossali edifici muraglie e pilastri scolpiti Quelle rovine raccontano la storia di Atlantide le fasi di una civiltà grandiosa eppure tragica Negli abissi il professor Maracot incontrerà una creatura umanoide una sorta di demone che un tempo fu il dominatore del continente sommerso «Io sono Baal dell Abisso sono il Signore dal Volto Tenebroso »

Avventura un po di scienza e un po di horror soprannaturale si mescolano in questo romanzo che naturalmente va letto in prospettiva storica Si sa che la narrativa fantastica soprattutto quando è di derivazione *mystery*, invecchia precocemente Quel che resta intatto, nell *Abisso di Atlantide* è il profondo senso del meraviglioso che si accompagna a una solida fiducia nelle possibilità umane di superare anche gli aspetti più pericolosi e intricati dell esistenza

POESIE

La luce e un po' di vita

Roberto Canfi
«L'obbedienza»
Crocetti
Pagg 74, lire 7000

ANTONIO RICCARDI

L editore Crocetti si è rivelato attento alla produzione in versi di autori che variamente dimostrano un loro proprio spessore delle peculiarità espressive reali una riconoscibile e fondante scelta di poetica Tra i testi di poeti italiani proposti da Crocetti *L obbedienza* di Roberto Canfi segnala senz altro una sua valenza d interesse

A fondo de *L obbedienza* c è una tensione primaria essenziale di continuo *provata* nei singoli testi tra le pieghe armoniche dei versi è una vertigine un sussulto ad ogni sistemazione della memoria ad ogni suo micromovimento ogni qualvolta lo spostamento incide il ricordo e lo tocca di luce nuova «e resteremo nel ferro dei balocchi / finche il tempo si calmera in un precipizio» così l attacco della sezione che da titolo alla raccolta Un ampio fondale in cui l io lirico prende voce e dolore si riconosce come affettività lacerata e vibrante come vivente un tempo proprio limitato dalle figure che emergono dal passato e da quelle che ora stanno di fronte «Quante volte tra le pagine / una mano lanciata come un sasso / ne gli anni che sono gocce / centimetri del tuo sangue / e la parola adolescente che consumi / come un cuore inzuppato »

La voce dell io lirico dice la cronaca di una *redenzione* esatta ed ossessiva faticosissima in cui si attua un assimilazione una sorta di crasi tra le figure e lo stesso io lirico In questo percorso una luminosità corporea e tagliente si stende segnando quelle figure («Ora i contorni sono luce scavata / che disegnano visi / tra insegne bruciate» con violenta precisione espressionista «nel viso divorato dalle luci») e la fisicità delle cose che stanno attorno vitalmente estese («e non c e altro che quella luce a picco / sul pavimento» oppure «ormai che luglio incide / nel passo dei fratelli / quando il quartiere cade / in un deserto di luce »)

Giochi di neve nel Medioevo

NELLO FORTI GRAZZINI

La giocosa battaglia a palle di neve combattuta da una brigata di sei gentiluomini e dame davanti alle mura del Castello di Stenico è un brano pittorico tra i più celebri degli affreschi dei *Mesi* dipinti per Giorgio di Liechtenstein vescovo conte di Trento in una sala della Torre Aquila annessa al Castello del Buonconsiglio verso il 1400 Queste figure riferite al mese di *Gennaio* cioe sotto il «Sol in aquario» sono fissate in dinamiche e flessuose pose e abbigliate con vesti (un poco estive in verità) che sottolineano le corporature fini e slanciate sono personaggi aristocratici che neppure nella foga del gioco dimenticano le leggi del galateo dell onore della gentilezza In altri periodi dell anno il ciclo dei *Mesi* di Torre Aquila mostra i loro pari impegnati con non minor cura dell etichetta negli svaghi offerti dalle opportunita stagionali nei tornei nelle cacce, nel l intrecciare ghirlande di fiori

Allo stesso tempo si svolge anche il ciclo dei lavori campestri accanto alla lieta brigata dei ricchi tesi a ricavare dalla vita il massimo del piacere gli affreschi mostrano anche i contadini che arano zappano mietono colgono l uva aggiustano gli arnesi agricoli Il contrasto di classe è esplicito e voluto il feudatario di Trento vuole appunto che gli affreschi descrivano la ferrea gerarchia sociale i sollazzi dei ricchi e le fatiche dei servi della gleba, a maggior gloria dei primi e di se stesso che di quei fortunati era il più illustre rappresentante (fu infatti scacciato da Trento nel 1407 in seguito a una rivolta contadina)

Questi affreschi sono una testimonianza senza pari in Italia di come un aristocratico del tardo Medioevo concepisse il mondo e la società ma sono anche un documento straordinario della riscoperta della natura del paesaggio della vita terrena attuata dalla pittura tardo gotica basti dire che la battaglia a palle di neve è ambientata nel primo paesaggio innevato della storia dell arte occidentale In un bellissimo volume appena pubblicato (Enrico Castelnuovo *I Mesi di Trento* Temi Trento 264 pp) non solo gli affreschi sono integralmente illustrati ma e descritto con estrema chiarezza il quadro storico e storico artistico entro cui essi nacquero in relazione con la cultura e il gusto del committente e dell artista e con il coevo sviluppo dell arte lombarda boema francese da cui il pittore trasse i suoi modelli E un volume esemplare in cui il rigore storiografico si coniuga con l eleganza grafica destinato agli studiosi ma anche a chi soltanto ama sfogliare i bei libri

PENSIERI

La caduta del soggetto

Walter Schulz
«Le nuove vie della filosofia contemporanea
Marietti
Pagg 130 lire 18 000

LORENZO GIACOMINI

Quest opera (Interiorità) è il secondo volume dei cinque previsti) e un tentativo di conquistare una potente visione d insieme dell epoca contemporanea a partire da un campo delimitato come può essere quello della filosofia Non è certo una classica storiografia per autori o per problemi bensì una storia di tendenze che deve mirare a comprendere le fondamenta della cultura moderna E un confronto con la *tradizione* del pensiero moderno un accettazione e un approfondimento di questa tradizione ma anche una sua critica e l atteggiamento di chi ha raggiunto un punto di vista sufficientemente elevato per cogliere nel patrimonio della filosofia occidentale quanto vi è di ancora adeguato al presente lasciando cadere le nozioni ormai inaccettabili

Il filo conduttore di Schulz e il fallimento della nozione classica di soggettività («interiorità») in un epoca che e caratterizzata dallo scambio di ruoli e dalla continua sovrapposizione di soggetto e oggetto («Scientificità» il titolo del vol I) Probabilmente l incontro tra il potere oggettivo (ma sempre più privo di direzione) della scienza e l ampia (ma per ora priva di strumenti di azione) visione di una filosofia che comprende il mondo autocriticando il proprio passato questo incontro può avvenire sulle «nuove vie dell etica» di un etica «all altezza dei tempi» imperniata sulla nozione di responsabilità (e il titolo del vol V) non come privata moralità interiore ma come un agire in vista del futuro»

ECONOMIA

L'abito vale un tesoro

Giuseppe Nardin
«Benettor Strategia e struttura di una impresa di successo»
Edizioni Lavoro
Pagg 138 lire 14 000

SERGIO ZANGIROLAMI

Sono passati fortunatamente i tempi in cui il fratello minore vestiva gli abiti smessi del maggiore e questi a sua volta usava i tradizionali metodi degli abiti paterni Oggi ve li re i giovani soprattutto per la rapidità con cui mutano di abito nell incalzare degli imperativi della moda e diventato come dicono gli americani un grosso business un grosso affare Non basta però l esplodere dei consumi di massa per portare un impresa che poco più di vent anni fa produceva maglieria in provincia di Treviso a diventare leader della moda giovanile quotata nelle borse italiane e americane

Il fenomeno Benetton accompagna - e in parte stimola - il consumismo nell abbigliamento giovanile e non solo giovanile adottando originali forme di organizzazione produttiva e commerciale Nel libro di Nardin nato per iniziativa delle organizzazioni sindacali dei tessili troviamo un analisi scientifica delle varie parti e fasi di questa organizzazione Messa da parte la ricerca biografica che sta dando luogo a un filone florido di storia economica ci si sofferma sugli elementi di tecnica industriale e commerciale

Intanto pochi fornitori di materia prima nei cui confronti la Benetton tende ad assumere la posizione di monopsonista (unico acquirente) Poi la grande intuizione del messaggio ... non tanto attraverso la variazione continua dei modelli quanto con la grande varietà dei colori e dei loro accostamenti

GIALLI

Benvenuti John e Lizzie

Anthony Oliver
«Collezione Elberg» e «Un capolavoro scomparso»
Dall Oglio
Pagg 328 e 280 lire 16 000

VANJA FERRETTI

Lui si chiama John Webber è un ex ispettore di polizia divorziato messo anticipatamente in pensione per una sospetta cardiopatia Lei e Lizzie Thomas vedova piccola gallese abituata ad indossare abiti stravaganti Alla domanda «Sarebbe una buona moglie per un poliziotto?» Webber risponde che «sarebbe lei un poliziotto maledettamente in gamba»

E con queste premesse che inizia l avventura di una nuova coppia della serie «in due si indaga meglio» Ad inventarla e stato uno scrittore anomalo Anthony Oliver un famosissimo antiquario londinese esperto in ceramiche di cui la Dall Oglio propone due libri «Collezione Elberg» e «Un capolavoro scomparso» In entrambi i moventi della trama gialla sono proprio preziosi oggetti d antiquariato dai quali con storie ben costruite si diramano furti intrighi e assassinii Lizzie e John (trascinato dalla compagna al lavoro d investigatore per dimenticare l artrite) seguono le piste con successo discutendo i loro sospetti nel salotto di casa dopo una delle buone cene di Lizzie o nel pub del paese del Suffolk dove vivono Ma non si sottraggono - quando è il caso - a viaggi improvvisi al l estero mezz ora per le valigie e qualche minuto per trovare un assistente al poco paziente gatto Bunter

Visti i primi due libri c è solo da dire che il meccanismo funziona a tutto beneficio del lettore che ama nei gialli la trama ben pensata accoppiata a una credibile costruzione dei caratteri (e l autore cera mista indugia addirittura alla miniatura!) Abbiamo il sospetto che le indagini di John e Lizzie non si fermeranno al le prime due puntate

ECONOMIA

Le ragioni del piccolo

Giacomo Becattini (a cura di)
«Mercato e forze industriali il distretto locale»
Il Mulino
Pagg 193, lire 18 000

CARLO TOMBOLA

Degli otto saggi raccolti nel volume sette sono stati pubblicati tra il 79 e l 86 e solo le ventotto pagine introduttive del curatore escono per la prima volta dalla tipografia È tuttavia interessante che vengano riproposti ad un pubblico più vasto alcuni lavori pensati dall interno di una rilevante esperienza di ricerca quella che ha avuto il merito di centrarsi sull economia e sul territorio della Toscana

Gli autori sono infatti tutti di «ambiente» toscano insegnano nelle facoltà fiorentine o lavorano presso l Irpet l Istituto regionale di ricerca toscano Il polo scientifico da essi costituito ha (avuto) un ruolo di primo piano nel disegnare un nuovo volto all «Italia degli economisti» parallelamente a Fua Bagnasco e Graziani tutti provenienti da centri di ricerca situati nell Italia nordorientale e centrale da cui era ben visibile l affermarsi di un sistema economico fondato sul tessuto delle piccole imprese

Becattini richiama al proposito il concetto di distretto industriale marshalliano per indicare non solo l articolazione organizzativa delle piccole imprese ma soprattutto il fatto che essa poggi su un ambiente sociale locale complessivamente orientato dalla loro attività Si tratta di una cornice teoretica che come ammette lo stesso Becattini si e precisata *dopo* i primi studi di ambito locale nati a loro volta da una certa «stanchezza» della teoria economica classica dalla domanda di ricerca degli enti locali e dai successi delle piccole imprese italiane all estero ha tuttavia il merito di rafforzare nel dibattito economico italiano la convinzione che le integrazioni nazionali e internazionali non siano state le sole a costituire l ossatura della nostra economia e che una grossa parte sia da attribuire invece alle eredità storiche localmente «fruibili»

SOCIETÀ

Ambiente: malattia di 20 anni

Francesco Carnevale, Gianni Moriani
«Storia della salute dei lavoratori»
Edizioni Libreria Cortina
Pagg 225, lire 30 000

LAURA CONTI

Negli ultimi mesi uno degli avvenimenti che ha messo in evidenza di fronte a tutta l opinione pubblica l emergere del problema ambientale è stato il ritrovamento nelle falde acquifere utilizzate a fini potabili di sostanze chimiche impiegate in agricoltura È quindi molto interessante, nel leggere il libro di Carnevale e Moriani «*Storia della salute dei lavoratori*» trovare la documentazione delle prime discussioni avvenute nel nostro paese intorno a questo problema e constatare che nel 1967 - esattamente vent anni fa - il problema era già così maturo che fu argomento del convegno nazionale sulla prevenzione dei rischi da antiparassitari in agricoltura convegno organizzato dall Inca-Cgil a Ferrara Il trascorrere di vent anni da un lato induce a riconoscere ai promotori e relatori di quel convegno, una buona capacità di percepire l esistenza dei problemi con largo anticipo ma dall altro lato porta a chiedersi come mai siano potuti trascorrere vent anni senza che da quella denuncia sia discesa un efficace azione per l eliminazione del pericolo

Sono gli autori stessi che suggeriscono attraverso una lettura attentamente critica delle carte le chiavi interpretative degli avvenimenti (e dei non avvenimenti se si può dir così) Rilevano infatti che dagli atti del convegno risulta la preoccupazione da parte del sindacato di evitare qualsiasi accusa di luddismo, cioè di tendenza a sacrificare di fronte a «una pericolosità ambientale di prima grandezza», la produttività del lavoro Questa preoccupazione emerge da uno stralcio della relazione principale «Vorrei precisare a scanso di equivoci, che questo non è un Convegno contro gli antiparassitari, ne contro le categorie che sono interessate alla produzione e al commercio dei fitofarmaci» Ciò che colpisce in questa dichiarazione non è in se stessa la disponibilità a considerare l intervento chimico come non escludibile a priori (disponibilità inevitabile nella situazione demografica che conosciamo) ma piuttosto il fatto che la dichiarazione difensiva lo scusarsi il «metter le mani avanti» sono rivolti alle «categorie interessate» Oggi ci attanagliano dilemmi grandiosi se si debba provvedere a sfamare i cinque miliardi che siamo o se si debba salvaguardare la fertilità dei suoli per quelli più numerosi di noi che stanno per venire e la preoccupazione di vent anni fa circa i possibili contrasti fra categorie ci appare del tutto inadeguata alla gravità dei problemi Non ci stupisce che le abbiano fatto seguito venti anni di impotenza Queste considerazioni nascono da uno solo fra i mille argomenti che il libro propone uno solo sul quale l attenzione si ferma per la coincidenza con gli argomenti di cronache recenti (coincidenza che del resto non è casuale) Ma il libro è una rassegna ricchissima di temi è il risultato di una ricerca poderosa vivificata da una critica attenta